



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 7 - SPACCIO STUPEFACENTI IN LUNGO DORA NAPOLI TRA I CIVICI 16 E 22

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- continuano a pervenire all'interpellante segnalazioni da parte di cittadini residenti nella zona di Lungo Dora Napoli, con particolare riferimento al tratto compreso indicativamente tra i civici 16 e 22, concernenti una situazione di forte preoccupazione per la presenza, secondo quanto riferito dagli stessi residenti, di persone dedite allo spaccio di sostanze stupefacenti;
- i cittadini segnalano, in particolare, la presenza di soggetti che stazionerebbero con una certa frequenza lungo il marciapiede prospiciente la sponda del fiume Dora, creando una situazione che viene percepita dagli abitanti come incompatibile con la normale fruizione degli spazi pubblici e con il diritto dei residenti a vivere il proprio quartiere in condizioni di sicurezza e tranquillità;
- secondo quanto riferito dai cittadini, il fenomeno non si limiterebbe a episodi sporadici, ma sarebbe caratterizzato da una presenza ricorrente di persone ritenute coinvolte in attività di spaccio e da un continuo movimento di soggetti che si avvicinerebbero alla zona per acquistare sostanze stupefacenti;
- la collocazione del fenomeno, in prossimità della Dora e di aree pedonali e di passaggio, rende la situazione particolarmente delicata, poiché gli spazi pubblici dovrebbero poter essere utilizzati liberamente dai residenti, dalle famiglie, dagli anziani e da tutti i cittadini senza che questi siano costretti a convivere con situazioni di degrado, illegalità o potenziale pericolo;

CONSIDERATO CHE

- il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti rappresenta una delle principali problematiche di sicurezza urbana segnalate in numerose aree delle grandi città italiane e che, quando si radica stabilmente in una determinata zona, tende spesso a produrre una serie di conseguenze ulteriori: aggregazione di persone dedite ad attività illecite, consumo di sostanze in strada, abbandono di materiali e rifiuti, danneggiamento degli spazi pubblici, conflitti, episodi di violenza e progressiva perdita della percezione di sicurezza da parte dei residenti;

- è pertanto necessario evitare che una determinata porzione di territorio venga progressivamente percepita dai cittadini come una zona nella quale l'illegalità sia divenuta una presenza abituale o addirittura tollerata;
- la situazione appare ancora più meritevole di attenzione in quanto le segnalazioni riguardano un tratto preciso e circoscritto del territorio comunale, consentendo quindi, qualora le circostanze venissero confermate, di predisporre interventi di controllo mirati e non necessariamente generalizzati;

RICORDATO CHE

- non si tratta, peraltro, della prima volta in cui il nome di Lungo Dora Napoli compare nelle cronache cittadine in relazione a fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti;
- il 23 ottobre 2021, i giornali riportavano la notizia di un arresto avvenuto in Lungo Dora Napoli, nel corso del quale un presunto spacciatore avrebbe tentato di disfarsi di un involucro contenente numerose dosi di cocaina ed eroina gettandolo nel fiume;
- nel luglio 2022, un'altra operazione di Polizia interessò la zona: secondo quanto riportato dai quotidiani, un uomo gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio aveva tentato di raggiungere la riva del fiume proprio all'altezza dell'incrocio tra Lungo Dora Napoli e via Mondovì, dopo essersi disfatto di quattro panetti di hashish, per un peso complessivo di circa 400 grammi;
- nell'aprile 2022, servizi televisivi riportavano l'arresto di due persone accusate di spaccio di hashish proprio in Lungo Dora Napoli, nell'ambito di una serie di interventi effettuati dalle Forze dell'Ordine a Torino;
- nel febbraio 2024, gli organi di informazione riferivano di arresti scaturiti anche da segnalazioni dei cittadini, evidenziando come uno dei soggetti fosse stato individuato all'angolo tra Lungo Dora Napoli e corso Giulio Cesare e trovato in possesso di droga;
- sempre nel febbraio 2024, una segnalazione relativa ad attività di spaccio in corso in Lungo Dora Napoli aveva portato all'intervento di una volante della Polizia di Stato, sfociato poi nell'arresto di un soggetto per ulteriori reati;
- nell'agosto 2024, i giornali riportavano di un ulteriore arresto effettuato dalla Polizia di Stato proprio in Lungo Dora Napoli: gli agenti del Commissariato Dora Vanchiglia avevano rinvenuto, in quell'occasione, 100 grammi di hashish e il soggetto risultava destinatario di un DACUR relativo a una zona comprendente, tra le altre vie, Lungo Dora Napoli;
- ancora più recentemente, nel settembre 2024, gli organi di informazione hanno riportato di ulteriori arresti e controlli nella zona di Lungo Dora Napoli nell'ambito di attività di contrasto allo spaccio;
- nel gennaio 2026, infine, i giornali hanno riportato la notizia di tre arresti per spaccio in Lungo Dora Napoli e nel marzo 2026 si è avuto notizia nuovamente di altri arresti e di una descrizione generale di una situazione di degrado e spaccio indicata come quotidiana;

RILEVATO CHE

- la successione temporale di questi episodi nell'ultimo quinquennio dimostra come Lungo Dora Napoli sia da diversi anni interessata da ripetute attività di controllo delle Forze dell'Ordine e da cronache relative allo spaccio di stupefacenti;

- proprio per questo motivo, la nuova segnalazione dei residenti non dovrebbe essere considerata come un episodio isolato o meramente episodico, ma dovrebbe essere verificata attentamente dagli organi competenti, anche allo scopo di comprendere se vi siano fenomeni di reiterazione o di spostamento dell'attività di spaccio all'interno della medesima area;
- particolarmente significativo appare il fatto che i cittadini indichino un tratto estremamente preciso, quello compreso tra i civici 16 e 22, nonché il marciapiede situato lungo la sponda della Dora;
- la precisione della segnalazione potrebbe consentire, qualora confermata, di organizzare servizi mirati di osservazione e controllo, anche in determinati giorni e fasce orarie, anziché limitarsi a interventi occasionali;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l'articolo 54 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) attribuisce al Sindaco, quale ufficiale del Governo, funzioni in materia di ordine e sicurezza pubblica e prevede che il Sindaco sovrintenda alla vigilanza su quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il Prefetto;
- lo stesso articolo prevede inoltre la possibilità di adottare, nei presupposti stabiliti dalla legge, provvedimenti contingibili e urgenti finalizzati a prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- è particolarmente significativo che il comma 4-bis dell'articolo 54 TUEL individui espressamente, tra i fenomeni criminosi o di illegalità che possono essere oggetto di interventi nell'ambito della sicurezza urbana, proprio lo spaccio di stupefacenti;
- l'articolo 50 del TUEL attribuisce inoltre al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, specifiche competenze in materia di tutela della vivibilità urbana e consente, nei presupposti previsti dalla legge, l'adozione di ordinanze contingibili e urgenti per fronteggiare situazioni di grave incuria o degrado del territorio e di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana;
- la Legge 18 aprile 2017, n. 48, di conversione del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, ha inoltre introdotto un modello di sicurezza integrata, fondato sulla collaborazione tra Stato, Regioni ed enti locali e valorizzando gli strumenti di cooperazione tra Prefetto e Sindaco attraverso i cosiddetti Patti per la sicurezza urbana. Il Ministero dell'Interno evidenzia espressamente come tali strumenti siano finalizzati anche alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e al miglioramento della sicurezza e della qualità della vita urbana;
- il Ministero dell'Interno ha inoltre richiamato, nell'ambito dei Patti per la sicurezza urbana, la possibilità di utilizzare interventi di prossimità e sistemi di videosorveglianza per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- ne consegue che ci si troverebbe di fronte a una problematica che non può essere ricondotta semplicemente al tema del "decoro urbano", ma che investe direttamente il tema della sicurezza urbana e del contrasto alla criminalità, con la conseguente necessità di una stretta collaborazione tra Amministrazione comunale, Polizia Locale, Questura, Prefettura e altre Forze dell'Ordine;

RITENUTO CHE

- non sia accettabile che i residenti debbano modificare le proprie abitudini, evitare determinati percorsi o rinunciare alla libera fruizione degli spazi pubblici a causa della presenza di soggetti coinvolti, o sospettati dai cittadini di essere coinvolti, in attività di spaccio;

- non sia altresì accettabile che marciapiedi, aree prospicienti il fiume e spazi pubblici diventino luoghi nei quali si possa consolidare una presenza criminale o comunque una situazione percepita come intimidatoria dalla cittadinanza;
- il contrasto allo spaccio non possa essere affidato esclusivamente all'intervento repressivo successivo al verificarsi del reato, ma debba essere accompagnato da un'efficace strategia di prevenzione, presidio del territorio, illuminazione, videosorveglianza, riqualificazione degli spazi, controllo della vegetazione e collaborazione con i residenti;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se la Polizia Locale abbia ricevuto segnalazioni ed effettuato recentemente controlli, sopralluoghi o servizi specifici nel tratto interessato e, in caso affermativo, con quale frequenza e con quali esiti;
2. se siano stati effettuati interventi da parte della Polizia Locale per attività di prevenzione e controllo del territorio con particolare riferimento alle ore serali e notturne e se l'Amministrazione intenda concordare con la Questura e la Prefettura eventuali servizi mirati di osservazione e prevenzione;
3. se il Sindaco intenda sottoporre la problematica all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, affinché venga valutata l'opportunità di un rafforzamento dei servizi di controllo dell'area;
4. se sia possibile prevedere, anche attraverso il coordinamento con la Questura e le altre Forze dell'Ordine, servizi di controllo dinamico e appiedato lungo il marciapiede e nelle aree prospicienti la sponda della Dora;
5. se siano presenti nell'area impianti di videosorveglianza comunali o di altra natura e, qualora presenti, se gli stessi consentano un'effettiva copertura del tratto compreso tra i civici 16 e 22;
6. qualora non vi siano telecamere, se l'Amministrazione abbia valutato l'installazione di sistemi di videosorveglianza, anche attraverso gli strumenti previsti dalla normativa sulla sicurezza urbana;
7. se l'Amministrazione abbia verificato l'eventuale presenza di punti scarsamente illuminati, zone nascoste, vegetazione o altri elementi strutturali che possano favorire l'occultamento di sostanze o rendere più difficile il controllo dell'area;
8. se il Sindaco e l'Assessore intendano assumere ogni iniziativa di competenza dell'Amministrazione comunale, anche attraverso il coordinamento con Prefettura, Questura, Carabinieri, Polizia Locale e Circoscrizione, affinché il tratto di Lungo Dora Napoli interessato dalle segnalazioni torni a essere uno spazio pubblico pienamente fruibile dai residenti e dai cittadini.

Torino, 05/10/2026

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech